



Camera di Commercio  
L'Aquila



# **SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE**

**NOTE SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DELLA PROVINCIA  
DELL'AQUILA**

**I e II trimestre 2008**

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI E STATISTICA - CCIAA L'AQUILA  
N.1 - 2008 - Anno XIII**

## Indice

Capitolo 1. Quadro congiunturale dell'economia provinciale	Pag. 3
1.1 Dinamica Imprenditoriale	“ 3
1.2 Dinamiche settoriali	“ 4
1.2.1. Artigianato	“ 4
1.2.2. Agricoltura	“ 5
1.2.3. Industria	“ 6
1.2.4. Costruzioni	“ 7
Capitolo 2. Il mercato del lavoro	“ 7
Capitolo 3. I Prezzi	“ 8
Capitolo 4. Consumi e risparmi	“ 10
Capitolo 5. I Protesti	“ 10
Allegato Statistico	“ 12

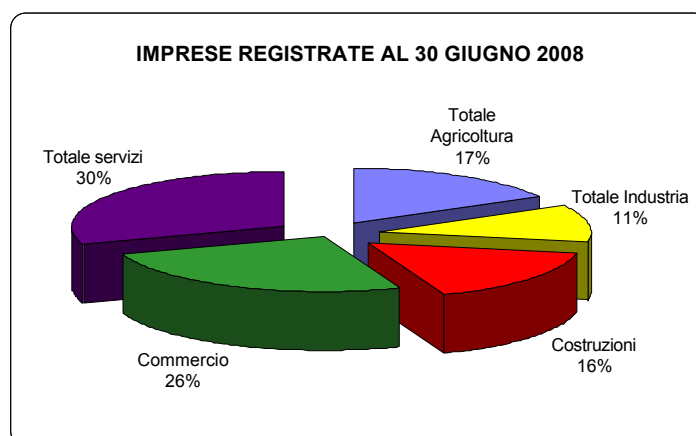
## 1. QUADRO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

### 1.1 – DINAMICA IMPRENDITORIALE

L'anagrafe delle imprese della provincia dell'Aquila mostra un saldo complessivamente negativo nel primo periodo dell'anno, con conseguente ridimensionamento del tessuto produttivo. Il numero delle imprese, a fine periodo, è risultato pari a 30.322, di cui 25.939 attive. Nel periodo gennaio-marzo 2008, il numero delle imprese di nuova costituzione è stato pari a 642 unità contro 755 cessazioni (valore al netto delle cancellazioni d'ufficio ai sensi del Dpr 247/2004).

E' da sottolineare che il primo trimestre dell'anno evidenzia tradizionalmente un bilancio negativo poiché riflette l'accumularsi di cessazioni contabilizzate a gennaio, ma riferibili in realtà agli ultimi giorni dell'anno precedente. In conseguenza all'andamento dei flussi delle iscrizioni e cancellazioni il tasso di iscrizione è risultato pari a 2,10% e il tasso di cancellazione pari a 2,47% (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e quindi un tasso di crescita negativo e pari a -0,37%.

Diversa è la situazione nel secondo periodo dell'anno, in cui le iscrizioni risultano pari a 574 unità e le cessazioni 366 unità (valore al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il tasso di iscrizione risulta pari +1,89%, quello di cessazione +1,21% la cui differenza determina un tasso di crescita pari a +0,69%.



Al netto delle nuove iscritte non classificate (che presentano un saldo pari a 173 unità) che non hanno ancora comunicato al Registro Imprese l'attività economica prevalente esercitata, tutti i settori hanno contribuito negativamente al saldo del primo trimestre. In valore assoluto la peggiore performance è dei settori agricoltura (-78 imprese) e commercio (-105), seguiti dalle costruzioni (-29), industria manifatturiera (-23) e alberghi e ristoranti (-23). In termini relativi, invece, (considerando soltanto i settori principali) i risultati peggiori appartengono all'agricoltura (-1,5%), commercio (-1,3%), attività immobiliari, noleggio, informatica (-0,8%), attività manifatturiere (-0,7%) e costruzioni (-0,6%).

Nel secondo trimestre continuano a ridimensionare il proprio tessuto produttivo i settori commercio (con un saldo pari a -11 unità produttive), trasporti (-8) e intermediazione monetaria e finanziaria (-7). Migliora il saldo delle imprese dei settori agricoltura (+13), costruzioni (+44) e attività manifatturiere (+5).

## ***1.2 - DINAMICHE SETTORIALI***

### **1.2.1 - ARTIGIANATO**

Il primo trimestre si conferma in rosso anche per le imprese artigiane (-109 unità al netto delle cancellazioni d'ufficio del periodo), con un tasso di variazione dello stock del -1,4% nel periodo considerato. Alla fine di marzo le unità imprenditoriali registrate nella sezione speciale degli artigiani sono risultate pari a 7.735, il 25,5% del totale delle unità produttive registrate nel Registro Imprese dell'Aquila.

Il secondo trimestre mostra un'inversione di tendenza con un incremento del numero degli imprenditori del settore del +1,6%. A giugno sono, quindi, 7.851 gli iscritti al relativo albo degli artigiani (il 25,8% del totale delle imprese registrate al RI).

Il primo trimestre è caratterizzato da un saldo negativo di quasi di tutti i settori produttivi e soprattutto delle costruzioni che comunque, anche per motivi legati alla stagionalità, mostra una ripresa consistente nel secondo trimestre: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni (pari in valore assoluto a +83 unità) va più che a compensare il saldo del periodo precedente (-67).

Il peso degli artigiani dell'edilizia sul totale delle imprese artigiane è pari a 41,3%, dell'industria pari a 25,8%, dell'agricoltura solo dell'1,4%. Il restante 31,5% opera

all'interno del terziario, di cui l'11,8% nei servizi pubblici, sociali e personali e il 9% nel commercio.

**Nati-mortalità delle imprese artigiane per settori di attività economica - I e II trim 2008**  
**Provincia dell'Aquila**

<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>	<b>Imprese registrate al 31.3.08</b>	<b>Imprese registrate al 30.6.08</b>	<b>Saldo I trim. dello stock*</b>	<b>Saldo II trim. dello stock*</b>
Agricoltura, caccia e silvicoltura	102	108	1	7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	-1
Estrazione di minerali	13	13	0	0
Attività manifatturiere	2014	2027	-31	18
Energia	0	0	0	0
Costruzioni	3161	3241	-67	83
Commercio	704	709	-6	1
Alberghi e ristoranti	20	20	0	0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	423	418	-10	-4
Intermediazione monetaria e finanziaria	9	9	0	0
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	338	341	-1	4
Istruzione	13	13	1	0
Sanità e altri servizi sociali	8	9	0	1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	916	926	4	11
Imprese non classificate	14	17	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>7735</b>	<b>7851</b>	<b>-109</b>	<b>123</b>

\* Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA L'Aquila su dati Movimprese

### 1.2.2 - AGRICOLTURA

Il primo periodo dell'anno è stato caratterizzato da forte siccità e poi da molte precipitazioni a partire dal mese di marzo con valori al di sopra della media stagionale.

Pur non essendoci ancora dati definitivi sulla produzione agricola, le indicazioni dell'ARSSA e dell'ISMEA segnalano la tenuta di alcune produzioni orticole e cerealicole, nonostante la visione poco ottimistica degli operatori commerciali e della grande distribuzione.

L'indagine a stima della consistenza del bestiame condotta semestralmente dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio per la provincia dell'Aquila, consente di analizzare la variazione degli allevamenti.

Nel primo semestre dell'anno si rileva un aumento della consistenza dei bovini e soprattutto degli equini (+17,3%). Si riduce il numero di suini (-17,7%), bufalini (-34,5%) e caprini (-8,4%). Gli ovini rimangono sostanzialmente stazionari.

### Consistenza del bestiame - Prov di L'Aquila

Numero di capi	1° DICEMBRE 2007	1° GIUGNO 2008	VAR%
BOVINI	29.283	30.328	3,6
BUFALINI	29	19	-34,5
STRUZZI	60	60	0,0
OVINI	180.470	180.350	-0,1
CAPRINI	5.565	5.100	-8,4
EQUINI	12.085	14.170	17,3
SUINI	38.220	31.470	-17,7

Fonte: CCIAA -L'Aquila

Nel mese di giugno l'indice ISMEA dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, ha registrato una crescita del 19% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, crescita dovuta sia al comparto delle coltivazioni che a quello zootecnico. Gli aumenti tendenziali più significativi sono stati rilevati a giugno per i cereali e per la frutta. Incrementi significativi si rilevano anche per le colture industriali, i vini e gli ortaggi. I prezzi alla produzione degli oli di oliva segnano, invece, una riduzione tendenziale. Tra i prodotti zootecnici l'aumento più significativo su base annua è stato rilevato a giugno per i prezzi delle carni suine e bovine.

Gli aumenti dei prezzi sono stati accompagnati anche dagli aumenti dei costi agricoli, soprattutto mangimi e prodotti energetici per effetto dell'aumento del 12,4% del costo dei carburanti.

La situazione occupazionale del settore è stazionaria.

#### 1.2.3. - INDUSTRIA

Il primo semestre del 2008 è stato caratterizzato da una crescita della produzione industriale rispetto al periodo precedente che ha permesso di recuperare la fase discendente del 2007. In diminuzione risulta invece la performance produttiva rispetto allo stesso periodo del 2007.

Gli ordinativi interni ed esteri sono registrati in diminuzione. Dal lato delle variabili monetarie si registrano invece aumenti rispetto all'anno precedente. I livelli occupazionali di tutta l'industria rimangono sostanzialmente stazionari.

Nel primo semestre dell'anno in corso si è evidenziata una maggiore erogazione delle ore per la CIG con una variazione tendenziale del +33%.

Il maggior ricorso agli strumenti di integrazione salariale deriva dall'incremento degli interventi di integrazione straordinaria (+67,2%) e dalla diminuzione degli interventi a carattere ordinario (- 50%).

#### **1.2.4. - COSTRUZIONI**

Continua la tendenza negativa del settore costruzioni che aveva caratterizzato l'anno 2007. Gli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia privata continuano a scendere, mentre è da evidenziare la crescita degli investimenti nel recupero abitativo (trainati dagli incentivi fiscali sugli interventi di riqualificazione compresa quella energetica) e una lieve ripresa degli investimenti nell'edilizia non residenziale.

Le imprese operanti nel settore si riducono nel primo trimestre dell'anno (-0,8% rispetto all'ultimo trimestre dell'anno) per poi tornare a crescere nel periodo aprile-giugno 2008 (+1,3%).

Le ore erogate per gli interventi di Cassa Integrazione Guadagni si riducono del 17,5% nel primo semestre 2008 rispetto allo stesso periodo 2007, per effetto esclusivamente della riduzione degli interventi ordinari. La situazione occupazionale risulta stazionaria.

## **2. IL MERCATO DEL LAVORO**

I dati provenienti dall'Amministrazione Provinciale consentono di analizzare il mercato del lavoro della provincia.

I disoccupati risultano a giugno 25.466, 13.110 maschi e 12.356 femmine. A questi si devono aggiungere gli inoccupati, 27.302 unità, 9.777 maschi e 17.525 femmine.

Complessivamente le persone in cerca d'occupazione risultano quindi 52.768, con un peso del 56,6% di donne. Detta percentuale si alza al 64,2% qualora si considerino

soltanto gli inoccupati, a dimostrazione della difficoltà che incontrano le donne ad entrare nel mondo del lavoro.

Rispetto a dicembre 2007 i disoccupati risultano cresciuti del 16,7% e gli inoccupati del 7,7%, percentuali certo non troppo incoraggianti.

Dai dati INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni riferiti ai primi sei mesi dell'anno provengono indicazioni di peggioramento della situazione occupazionale rispetto allo stesso periodo del 2007, con un incremento registrato delle ore concesse di integrazione salariale del 19%, sintesi della diminuzione degli interventi ordinari (che si sono ridotti del 34,5%) e dell'incremento di quelli straordinari (+66,7%).

In termini settoriali si rilevano aumenti consistenti della CIG per i settori dell'industria metallurgica, del legno e abbigliamento e arredamento. Al contrario il totale delle ore concesse per il settore edilizia risulta in diminuzione rispetto allo stesso semestre del 2007.

L'analisi territoriale evidenzia un incremento delle ore concesse per la Cassa Integrazione per l'area di Sulmona (+820,4%) e dell'Aquila (+0,7%). L'indicatore migliora per la circoscrizione di Avezzano (-52,3%)

### **3. I PREZZI**

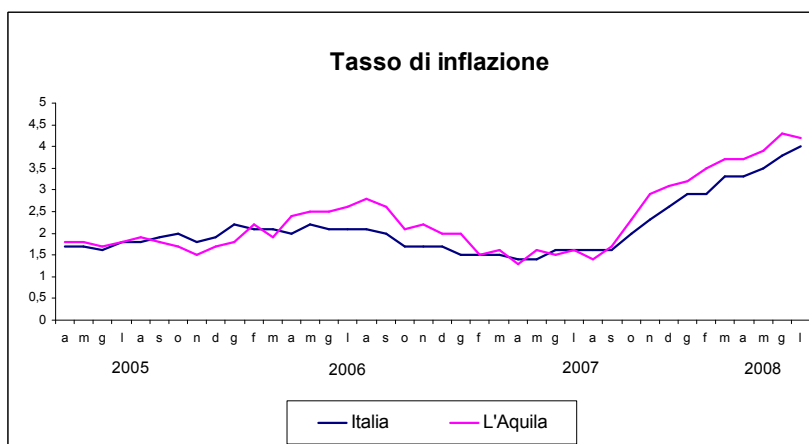
I primi sei mesi del 2008 sono ancora caratterizzati dalla crescita dell'inflazione che è salita a giugno a 3,8%, secondo il dato diffuso dall'Istat per l'indice IFOI.

I rincari si confermano trainati, come per il 2007, dai generi alimentari e dall'energia, ma le spinte al rialzo si stanno diffondendo anche per alcuni beni non alimentari, come utensili per la casa, servizi di trasporto e servizi privati.

Tra gli alimentari (che secondo l'Istat registrano un'inflazione del 9%) gli aumenti sono dovuti principalmente ai derivati dei cereali (pane, pasta, farina, ecc.), del latte e dei suoi derivati (burro e formaggi) e delle carni.

Un aspetto particolare che caratterizza in questi mesi la dinamica dei prezzi energetici è quello relativo ai carburanti. Alla base degli aumenti dei prezzi dei combustibili c'è comunque il valore di 140 dollari a barile raggiunto dal greggio. In

particolare per il gasolio per auto si configura una crescita molto elevata, al di sopra della crescita del prezzo della benzina come risulta anche dai listini camerati.



L'indice di inflazione della città dell'Aquila ha mantenuto un valore superiore a quello nazionale: a giugno è stato del 4,3% contro il 3,8% di quello nazionale.

Dai listini dei prezzi all'ingrosso della Camera di Commercio si desume un rialzo dei prezzi di alcuni prodotti dell'edilizia, in particolare ferro, ma anche dei prodotti dell'agricoltura e alimentari (grano, latte, pasta).

E' dal listino dei prezzi all'ingrosso dei prodotti petroliferi, però, che emergono gli incrementi più elevati con una variazione a giugno 2008 rispetto a dicembre 2007 della benzina e del gasolio per auto rispettivamente del +12,6 e +19% e del gasolio agricolo e gasolio da riscaldamento rispettivamente del +26,4% e +19,4%.

In termini tendenziali (prezzi a giugno 2008 rispetto a giugno 2007) gli incrementi sono ancora più marcati con una variazione media dei prezzi petroliferi superiore al 25%.

#### 4. CONSUMI E RISPARMI

Secondo l'Istituto di ricerca ISAE i consumatori italiani hanno meno fiducia nel futuro sia con riferimento al quadro economico generale del paese sia al mercato del

lavoro. Scendono anche in misura marcata le valutazioni sul bilancio della famiglia e sulle possibilità future di effettuare risparmi. I consumatori percepiscono, inoltre, nuovamente aumenti dei prezzi per i dodici mesi successivi.

Le aspettative dei consumatori si riflettono sul valore delle vendite al dettaglio che secondo l'Istat a giugno segna una diminuzione del 3,4% rispetto allo stesso mese del 2007. La variazione tendenziale negativa deriva da una diminuzione del 2,3% delle vendite dei prodotti alimentari e da un calo del 4,1% dei prodotti non alimentari. La riduzione tendenziale del valore delle vendite è la conseguenza di flessioni sia delle vendite della grande distribuzione (-1,5%) sia di quelle delle imprese operanti su piccole superfici (-4,8%).

Sul fronte del risparmio alcune indicazioni possono essere desunte dalle statistiche della Banca d'Italia.

I depositi delle famiglie a marzo 2008 sono risultati pari a 1.895 milioni di euro con un aumento del 2,4% rispetto a marzo 2007. In totale i depositi, del valore di 2.580 milioni di euro, si riducono dello 0,4% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, mentre gli impieghi (3411,18 milioni di euro) si riducono sempre in un anno del 15,1%.

## **5. I PROTESTI**

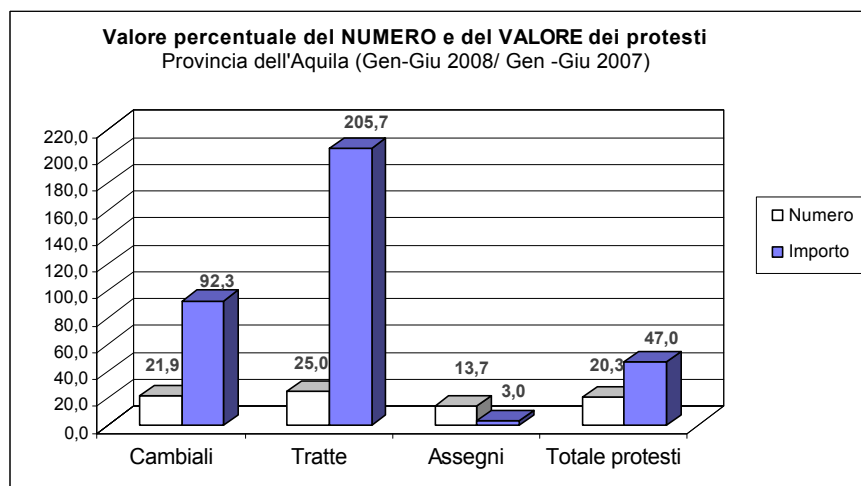
Le statistiche sui protesti consentono di fare delle considerazioni sulla capacità dei soggetti di far fronte a delle spese programmate.

Il periodo caratterizzato da debole congiuntura economica si riflette sui bilanci delle famiglie, le quali sempre più in difficoltà non riescono a pagare i debiti. Il numero dei protesti levati è, nel primo semestre 2008, pari a 4.417 per un importo totale di 10,9 milioni di euro, con una crescita del 20,3% del numero e dell'47% dell'importo rispetto allo stesso periodo del 2007.

Le cambiali, che costituiscono l'80,7% dei protesti, aumentano del 21,9% nel numero e del 92,3% nel valore rispetto all'anno precedente. Gli assegni (che costituiscono il 18,6% degli effetti protestati) subiscono un incremento del 13,7% nel numero e un aumento del 3% nell'importo. Le tratte accettate (numericamente esigue

rispetto al totale protesti) subiscono aumenti sia nel numero che nell'importo rispettivamente del 25% e 205,7%.

Confermando la tendenza evidenziata nell'anno precedente, dalla lettura dei dati, si evince che l'importo medio unitario degli assegni (4.745 euro) è notevolmente superiore a quello delle cambiali (1.954 euro).



## **ALLEGATO STATISTICO**

**IMPRESE REGISTRATE AL 30 GIUGNO 2008 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 1

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese registrate	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5177	17,0	0,1	-3,2
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	0,0	12,5	-10,0
C	Estrazione di minerali	39	0,1	-4,9	-9,3
D	Attività manifatturiera	3158	10,4	-0,1	-1,0
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	36	0,1	2,9	5,9
F	Costruzioni	5010	16,5	1,3	2,1
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7764	25,5	0,0	-1,4
H	Alberghi e ristoranti	2191	7,2	0,8	2,0
I	Trasporti, magazzino e comunicaz.	706	2,3	-0,8	-2,4
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	495	1,6	-1,8	0,4
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	2189	0,3	0,3	1,5
M	Istruzione	104	0,5	2,0	1,0
N	Sanità e altri servizi sociali	151	4,8	1,3	2,0
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1471	6,3	0,0	0,8
NC	Imprese non classificate	1923	6,3	1,2	4,9
<b>TOTALE</b>		<b>30423</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - I Trim. 2008 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 2

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Imprese cessate d'ufficio	Saldo al netto delle cess. d'ufficio	Tasso di		
					Iscrizione	Cessazione*	Sviluppo*
A	87	165	2	-76	1,7	3,1	-1,4
B	0	1	0	-1	0,0	11,1	-11,1
C	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
D	31	83	29	-23	1,0	1,7	-0,7
E	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
F	96	157	32	-29	1,9	2,5	-0,6
G	105	222	12	-105	1,3	2,7	-1,3
H	28	53	2	-23	1,3	2,3	-1,1
I	8	15	4	-3	1,1	1,5	-0,4
J	17	18	0	-1	3,4	3,6	-0,2
K	34	56	4	-18	1,6	2,4	-0,8
M	4	4	0	0	4,0	4,0	0,0
N	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
O	18	28	3	-7	1,2	1,7	-0,5
NC	214	41	0	173	11,7	2,2	9,4
<b>TOTALE</b>	<b>642</b>	<b>843</b>	<b>88</b>	<b>-113</b>	<b>2,10</b>	<b>2,5</b>	<b>-0,4</b>

\* Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - II Trim. 2008 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 3

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Imprese cessate d'ufficio	Saldo al netto delle cess. d'ufficio	Tasso di		
					Iscrizione	Cessazione*	Sviluppo*
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	61	57	9	13	1,2	0,9	0,3
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
C Estrazione di minerali	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
D Attività manifatturiera	46	57	16	5	1,5	1,3	0,2
E Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	1	1	1	1	2,9	0,0	2,9
F Costruzioni	116	86	14	44	2,3	1,5	0,9
G Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	83	124	30	-11	1,1	1,2	-0,1
H Alberghi e ristoranti	25	27	7	5	1,2	0,9	0,2
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	6	16	2	-8	0,8	2,0	-1,1
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	6	18	5	-7	1,2	2,6	-1,4
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	33	40	10	3	1,5	1,4	0,1
M Istruzione	2	2	1	1	2,0	1,0	1,0
N Sanità e altri servizi sociali	1	2	1	0	0,7	0,7	0,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	18	23	7	2	1,2	1,1	0,1
NC Imprese non classificate	176	16	0	160	9,3	0,8	8,4
<b>TOTALE</b>	<b>574</b>	<b>469</b>	<b>103</b>	<b>208</b>	<b>1,89</b>	<b>1,21</b>	<b>0,69</b>

\* Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - 30 GIUGNO 2008**

Tab. 4

	ISCRITTI DISOCCUPATI			ISCRITTI INOCCUPATI		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	2.705	2.571	5.276	60	77	137
Industria e artigianato	6.417	2.177	8.594	313	173	486
Alberghi e turismo	862	1.815	2.677	9	11	20
Commercio	1.565	2.506	4.071	40	66	106
Altre attività	1.062	2.038	3.100	9.348	17.185	26.533
Pubblico Impiego	499	1.249	1.748	7	13	20
<b>Totale</b>	<b>13.110</b>	<b>12.356</b>	<b>25.466</b>	<b>9.777</b>	<b>17.525</b>	<b>27.302</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

**Ore concesse di Cassa Integrazione Guadagni I semestre 2007 e I semestre 2008**

Tab. 5

	I sem 2007			I sem 2008			Var% 2007/2006		
	Interventi di CIG			Interventi di CIG			ordin.	straord.	compless.
	ordinaria	straordinaria	complessiva	ordinaria	straordinaria	complessiva			
<b>L'Aquila</b>	187.220	37.759	224.979	118.908	107.744	226.652	-36,5	185,3	0,7
<b>Sulmona</b>	43.025	-	43.025	32.015	364.000	396.015	-25,5	-	820,4
<b>Avezzano</b>	95.953	329.362	425.315	62.829	140.240	203.069	-34,5	-57,4	-52,3
<b>Prov. L'Aquila</b>	326.198	367.121	693.319	213.752	611.984	825.736	-34,5	66,7	19,1

Fonte: elaborazione Uff Studi CCIAA L'Aquila su dati INPS

**INDICATORI DEL RISPARMIO**

**Impieghi e depositi al 31 marzo 2008**

Tab. 6

<b>SETTORI ECONOMICI</b>	<b>IMPIEGHI (mil. di euro)</b>	<b>DEPOSITI (mil. di euro)</b>	<b>RAPP. I/D</b>
Amm.Publ.	30,32	71,92	0,4
Imprese non finanziarie	1560,02	261,94	6,0
di cui Imprese individuali	435,18	189,12	2,3
Fam. consumatrici	1351,77	1.895,65	0,7
Altro	65,17	161,40	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>3442,46</b>	<b>2580,03</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Banca d'Italia - Base informativa pubblica

---

**Supplemento a “La Camera Informa”**  
**Autorizzazione del Tribunale dell’Aquila n. 494**  
**Registro Giornali del 01.3.2003**  
**Direttore Responsabile: Dr. Francesco Prosperococco (in corso di registrazione)**